

PER RAGAZZI  
DI TUTTE LE ETÀ

“I RAGAZZI  
DELLA VIA PAL”

in edicola il libro  
con l'Unità a € 4,90 in più

20

mercoledì 17 maggio 2006

# LO SPORT

PER RAGAZZI  
DI TUTTE LE ETÀ

“I RAGAZZI  
DELLA VIA PAL”

in edicola il libro  
con l'Unità a € 4,90 in più

## Deserto

Sarà un imprenditore di Tortona a cimentarsi quest'anno nella «Quattro Deserti», la mille chilometri a piedi attraverso Gobi (Cina), Atacama (Cile), Sahara (Egitto) e Antartide. È Francesco Galanzino, 45 anni, tedeforo e istruttore di arrampicata sportiva



Vela 16,00 La7



Calcio 20,45 Canale 5

INTV

■ 11,00 SkySport3  
Tennis, Atp di Amburgo  
■ 13,00 Italia 1  
Studio Sport  
■ 13,00 SkySportEx.  
Tennis, Wta di Roma  
■ 13,50 SkySport2  
Rugby, Leinster-Munster  
■ 15,35 SkySport2  
Volley, G. del Colle-Crema  
■ 15,45 SportItalia  
Calcio, Boca Jrs-Olimpo  
■ 16,00 La7  
Vela, Americas Cup

■ 17,45 SkySport2  
Basket, Treviso-Siena  
■ 20,00 Rai 3  
Rai TG Sport  
■ 20,25 SkySport2  
Basket, Siena-Roma  
■ 20,45 Canale 5  
Calcio, Barcellona-Arsenal  
■ 22,30 Eurosport  
Golf, Pga European Tour  
■ 2,00 SkySport3  
Mlb, St.Louis-N.York  
■ 3,30 SkySportEx.  
Nba, S.Antonio-Dallas

# Pellizzotti, che numero: una fuga per Di Luca

Vince a Peschici con un'azione di classe. È 4° in classifica, tornerà utile al capitano. Merckx in lacrime

di Laura Guerra / Peschici

**UN TRIONFO** per tre e una freccia a due punte per la Liquigas che proverà a trafiggere la classifica finale del Giro d'Italia. La tappa da Termoli a Peschici, infatti, ha visto la vittoria di Franco Pellizzotti sotto consiglio tecnico del compagno Di Luca e Basso che oggi,

pur senza far lavorare troppo la Csc ha comunque mantenuto la maglia rosa e intanto il vantaggio sui suoi diretti avversari. E ieri, per la seconda volta in questo Giro la fuga va in porto, agevolata da un gruppo che si sveglia tardi e dal nutrito plotone di fuggitivi, dal brillante Merckx e dal formidabile Pellizzotti, il delfino di Bibione che sta mostrando di essere in ottima forma e di pedalare bene. L'azione nata a 80 km dal via, sulla salita verso Borgo Celano, vede staccarsi una ventina di uomini comprendenti quasi tutte le squadre e con Vanotti, Lombardi e Pinotti come unici italiani. I Liquigas comprendono il pericolo, Wegelius guida Pellizzotti e rientrano nella fuga. Virtuale maglia rosa, il futuro vincitore a questo punto si sente sicuro di poterla fare e rimane tranquillo. Dietro nessuno ha interesse a riprendere il plotone, è solo la Lampre a farsi carico di un vano inseguimento, svegliandosi dal letargo e capeggiata ancora una volta dal forte Bruseghin. «Questi uomini in fuga non ci impensierivano così abbiamo lasciato fare agli altri» ha spiegato Basso. «Non potevo chiedere alla mia quadra di lavorare ancora così tanto come nei giorni scorsi», ha detto Bettini, l'altro pronosticato al traguardo, «mi sono accodato alla Lampre e sono rimasto a guardare». A 15 km dall'arrivo Axel Merckx attacca dal plotone di testa sfruttando la discesa, pennellando le curve con estrema abilità forse tentando una di quelle imprese che hanno distinto il padre in passato. Nonostante a 1 km fosse già nel mirino del gruppo, Merckx ci crede ancora e ai 300 metri dallo striscione finale rilancia. Ma è qui

che Pellizzotti dà la zampata, lo supera e lo distanzia di una bicicletta. «È un anno sfortunato per me. Volevo vincere almeno una tappa e ci mancava davvero poco. È lo sport, è il ciclismo» ha detto in lacrime Merckx. È soprattutto il trionfo di Pellizzotti, viso pulito e contento, che è riuscito a guadagnare ben 3'43" risalendo al 4° posto della classifica generale. «Adesso in classifica siamo in due, io e Di Luca: daremo battaglia».



Franco Pellizzotti Foto Ansa

## GiNo d'Italia Il percorso era adatto: occasione persa Si fanno troppi calcoli Bisogna rischiare

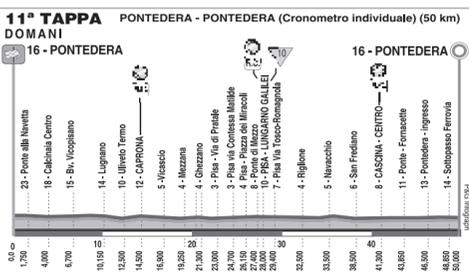
di Gino Sala

Sarò un inguaribile passatista, un osservatore che si rifà ai concetti del ciclismo di una volta, quando i tracciati misti, con poca pianura e generalmente valonati come quello di ieri, danno vita ad azioni tambureggianti e ad interessanti cambiamenti nel foglio dei valori assoluti. Mettere alle strette Ivan Basso, costringerlo a spendere energie preziose, poteva essere il tema del giorno. Il tutto in vista della lunga cronometro di domani dove Ivan sembra sufficientemente attrezzato per ottenere un ottimo risultato. Parole rivolte a Cunego, a Savoldelli, Di Luca e Simoni, ma soltanto parole perché si vive più di calcoli che di convinzioni, perché improvvisare con

l'arma del coraggio e della fantasia richiede una mentalità diversa da quella in uso nella pratica di oggi che si definisce moderna, come se fosse un peccato e non un valore fare tesoro dei tempi andati. Tempi che non torneranno più anche perché lo sport della bicicletta dovrebbe vivere sulla qualità e non sulla quantità, perché abbiamo un calendario micidiale, più che duplicato se confrontato con quello dei Bartali, dei Coppi e dei Magni, perché più della santa fatica può ammazzare lo stress. Non mi si dica che voglio la sconfitta di Basso, ottimo atleta e ragazzo simpatico in tutte le sue espressioni. Semplicemente vorrei trovare in Damiano Cunego il suo alter

ego. Siamo tutti in attesa di conoscere le possibilità del veronese che nell'arco di due anni è passato da una stagione sfavillante a una stagione disastrosa, in attesa di sapere se Damiano può essere l'antagonista numero uno di Basso. I dualismi, le grandi rivalità portano acqua al mulino del ciclismo, vedere per credere (senza andare troppo indietro negli anni) l'epoca dei Moser e dei Saronni, dei Bugno e dei Chiappucci. Ieri è giunto in porto la fuga di una robusta pattuglia che si è conclusa col successo di Franco Pellizzotti, di un elemento in possesso di buoni mezzi, ma discontinuo nel rendimento. Oggi la seconda e ultima giornata di riposo e poi l'inesorabile sentenza di Pontedera.

### La tappa di domani



### Ordine d'arrivo

- 1) Franco Pellizzotti (Ita) in 4h39'47" (abb. 20")
- 2) V. Efimkin (Rus) s.t. abb. 12"
- 3) S. Yakovlev (Kaz) a 2" (abb. 8")
- 4) Hubert Dupont (Fra) s.t.
- 5) Theo Ertink (Ola) a 3"
- 6) José L. Carrasco Gamiz (Spa) s.t.
- 7) Marco Pinotti (Ita) a 5" (abb. 6")
- 8) Alexandr Kolobnev (Rus) s.t.
- 9) Alessandro Vanotti (Ita) a 24"
- 10) Giovanni Lombardi (Ita) a 1'44"
- 11) Paolo Bettini (Ita) a 3'23"
- 12) Ivan Basso (Ita) s.t.
- 13) Damiano Cunego (Ita) s.t.
- 14) Danilo Di Luca (Ita) s.t.
- 15) Paolo Savoldelli (Ita) s.t.
- 16) Luca Mazzanti (Ita) s.t.
- 17) Gilberto Simoni (Ita) s.t.

### La classifica

- 1) Ivan Basso (Ita) in 39h29'40"
- 2) José Gutierrez Cataluna (Spa) a 1'34"
- 3) Damiano Cunego (Ita) a 1'48"
- 4) Franco Pellizzotti (Ita) a 2'05"
- 5) Paolo Savoldelli (Ita) a 2'35"
- 6) Serguei Honchar (Ucr) a 2'43"
- 7) Danilo Di Luca (Ita) a 2'48"
- 8) Gilberto Simoni (Ita) a 3'20"
- 9) Giampaolo Caruso (Ita) a 3'23"
- 10) Tom Danielson (Usa) a 3'31"
- 11) Luca Mazzanti (Ita) a 3'50"
- 12) José Rujano Guillen (Ven) a 5'32"
- 13) Jan Ullrich (Ger) a 19'14"



## VELA Luna Rossa-Oracle, duello e speronamento

UN'ALTRA GRANDE GIORNATA di vela a Valencia per l'Act 10 della Louis Vuitton Cup. Il primo posto è andato a Bmw Oracle, che ha battuto Luna Rossa dopo un acceso duello (e uno speronamento, nella foto) e si conferma il rivale più accreditato del «defender» della Coppa America, Alinghi.

### In breve

**Roma, Città dello Sport**  
● Sarà dedicata a Nostini  
La Città dello Sport, il complesso sportivo progettato da Santiago Calatrava che sorgerà a Tor Vergata in vista dei Mondiali di nuoto del 2009, sarà intitolato a Renzo Nostini. Lo ha annunciato il sindaco di Roma, Walter Veltroni, a margine dell'avvio dei primi cantieri della Metro C.

**Mourinho**  
● «Sheva? Sarà difficile»  
«Non posso negare che Shevchenko non mi interessi, ma il Milan è un club potente e non ha bisogno di vendere i suoi giocatori: le trattative sono molto complicate». Queste le parole rilasciate ai giornalisti ieri sera dal tecnico portoghese José Mourinho, campione di Inghilterra con il Chelsea.

**Tennis, Internazionali**  
● Schiavone supera il turno  
Ha battuto per 6/4/6/2 Mara Santangelo e s'è qualificata per il terzo turno degli Internazionali d'Italia.

### ALLENATORI IN QATAR

## Zenga, vincente e migrante Sedotto dai petroldollari

■ Svoltata araba per l'ex portiere della nazionale italiana e dell'Inter Walter Zenga, reduce da una stagione vincente nel campionato serbo-montenegrino sulla storica panchina dello Stella Rossa di Belgrado (e già scudettato in Romania). Lo scrive la stampa belgradese, confermando - dopo giorni di indiscrezioni - che Zenga avrebbe firmato un ricco contratto biennale in Qatar per allenare dalla prossima stagione la squadra locale dell'Al-Sad. Stando al giornale Press, Zenga ha ceduto alla fine all'offerta da due milioni di dollari messa sul piatto dagli sceicchi qatarioti.

E ha rinunciato a proseguire l'avventura con lo Stella Rossa, dove i tifosi locali ne avevano già fatto un idolo, malgrado la penale dovuta per la rescissione di un secondo anno di contratto e malgrado la prospettiva di poter condurre i serbi in Champions League. Press sostiene che il divorzio avverrà comunque «in forma amichevole» con il presidente dello Stella Rossa, l'ex campione Dragan Stojkovic. Che per la guida tecnica sta pensando ad Alberto Zaccheroni. Curioso il destino di Zenga: vincente all'estero, brama il ritorno in Italia ma non riceve offerte.

### ALLENATORI ALL'INTER «Sì, lo tengo, ma il migliore è Capello...»

## Clamoroso, Moratti conferma Mancini

■ Lo tengo, ma quell'altro... Il patron dell'Inter Massimo Moratti ha confermato Roberto Mancini come allenatore per la stagione 2006-2007. Era nell'aria, ma con Moratti tante cose sono nell'aria e poi cambiano e ricambiano ancora. Invece viene scelta la continuità: Mancini avrà a disposizione l'Inter per la terza stagione: lo si apprende da un'intervista rilasciata al sito ufficiale della società nerazzurra ([www.inter.it](http://www.inter.it)). Ma non è stata una grande investitura e su tutta la vicenda pesa molto anche lo scandalo di questi giorni, che rivaluta il lavoro di Mancini. «No», è stata la risposta di Moratti a chi gli chiedeva se Mancini fosse in dubbio per l'anno prossimo.

mo. E alla domanda se «il Mancini», come è soprannominato l'ex giocatore di Sampdoria e Lazio, può dunque partire sereno per la sua terza stagione all'Inter, Moratti ha detto: «Sì, sì. Faccia bene però». Moratti ha confermato di avere avuto un colloquio con lui e ha detto che l'allenatore «si sta comportando molto bene anche da un punto di vista umano oltre che professionale» e che «sta facendo capire di essere una persona molto per bene e questo, in questo momento, serve». Quindi niente Capello, che sembrava in pole position per la panchina nerazzurra. Un'ammirazione che però rimane intatta: «Capello lo considero, come forse tutti lo con-

sideriamo, il migliore allenatore che ci sia in circolazione. Ho grande rispetto per la sua professionalità». Al tecnico friulano sarebbero state fatali le dichiarazioni post scudetto, quando ha solidarizzato con la Triade. Anche se Moratti nega: «L'ho trovato molto dignitoso. È stato il comportamento corretto di una persona che sta in una società. Ha difeso il suo lavoro». Però Moratti, temendo di appannare in qualche modo l'immagine dell'Inter, per ora mai intaccata da Calciopoli, ha virato su Mancini, perché è bravo, perché comunque due Coppe Italia le ha vinte (e una supercoppa) ma anche perché al di sopra di ogni sospetto. Non è poco.

### ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 16 maggio

NAZIONALE	20	29	73	11	85
BARI	4	26	12	86	56
CAGLIARI	31	80	30	82	52
FIRENZE	36	71	54	75	69
GENOVA	37	62	19	13	88
MILANO	1	8	86	61	76
NAPOLI	87	38	70	9	10
PALERMO	32	46	24	2	81
ROMA	35	86	46	61	39
TORINO	73	5	39	19	36
VENEZIA	36	7	26	76	55

### I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

1	4	32	35	36	87	7	20
<b>Montepremi 3.401.556.66</b>							
Nessun 6 Jackpot	€	25.087.906,91	5 + stella	nessun 5			
Nessun 5+1	€		4 + stella	€ 59.415,00			
Vincono con punti 5	€	85.038,92	3 + stella	€ 1.367,00			
Vincono con punti 4	€	594,15	2 + stella	€ 100,00			
Vincono con punti 3	€	13,67	1 + stella	€ 10,00			
			0 + stella	€ 5,00			